



p 13362

CONSORZIO RECUPERO VETRO

Costituito ai sensi degli art. 38 e 40
del D.Lgs. 5 febbraio 1997 n°22
R.I. n°354070/1997 Roma

REA Roma n°0882260
REA Milano n°1542541
C.F.: 96347990580 P.IVA 05648781002

Milano, 8 luglio 2013

Raccomandata a.r.
Anticipata fax

Spett. le

GMR

Via del Poggio Laurentino 11

00144 Roma

Alla cortese attenzione del Presidente Pierluigi Galli

E p.c.

Spett.le

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Via C. Colombo, 44

00147 Roma

Alla cortese attenzione del Direttore Generale Maurizio Pernice

Spett.le

CONAI

Via Tomacelli, 132

00186 Roma

Alla cortese attenzione del Presidente Roberto De Santis

Oggetto: Comunicazione GMR del 2 luglio 2013

Egregio Presidente,

riscontro la Sua comunicazione del 2 luglio u.s. avente ad oggetto "*Tavolo di confronto Co.Re.Ve. con le imprese di trattamento (sollecito incontro)*".

In particolare, con riferimento alla questione da Lei prospettata relativa alla circostanza che "*pur a fronte del dettato normativo contenuto all'art. 223, comma 2, del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 [...] e dell'Ordinanza del Tribunale di Milano [...] che ha avuto larga eco nel settore del recupero e del riciclo, non vi è stata alcuna misura atta a coinvolgere i nostri associati o,*



CONSORZIO RECUPERO VETRO

Costituito ai sensi degli art. 38 e 40
del D.Lgs. 5 febbraio 1997 n°22
R.I. n°354070/1997 Roma

REA Roma n°0882260
REA Milano n°1542541
C.F.: 96347990580 P.IVA 05648781002

se si vuole, le categorie dei recuperatori e dei trattatori nelle valutazioni che Co.Re.Ve. deve svolgere in quanto consorzio di filiera", corre anzitutto l'obbligo di precisare quanto segue.

In primo luogo, l'Ordinanza del Tribunale di Milano da Lei richiamata, a prescindere dalla sua fondatezza, esaurisce la propria efficacia con riferimento alla peculiare situazione del consorzio Comieco e non risulta suscettibile di invocazione / applicazione al di fuori di tale specifico ambito.

In secondo luogo, Le confermo che il Co.Re.Ve. è ovviamente intenzionato a fornire piena e puntuale attuazione all'art. 223 del Testo Unico Ambientale e ad assumere tutte le iniziative operative che si riveleranno necessarie.

Come Lei ha correttamente ricordato, tuttavia, è ormai prossima la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale dello Schema di Statuto di emanazione ministeriale, che fornirà le necessarie indicazioni in merito alle modalità di attuazione della richiamata previsione normativa da parte dei Consorzi e che questi ultimi recepiranno nei loro statuti anche alla luce delle specificità delle singole filiere.

In questo contesto è evidente che qualsiasi iniziativa volta a rendere effettiva la rappresentanza di recuperatori e trattatori nella compagine consortile, già in questa fase, finirebbe con l'interferire in modo improprio con il procedimento non ancora perfezionato di definizione del nuovo statuto.

Con riferimento, invece, alla Sua richiesta di incontro in cui analizzare le questioni tecniche da Lei indicate nella comunicazione, La informo che sono attualmente in corso elaborazioni interne al Consorzio in merito ad alcune delle questioni che Lei stesso ha evidenziato. Non appena dette elaborazioni avranno raggiunto un maggiore grado di definizione, sarà nostra cura attivare un momento di confronto.

Da ultimo, con specifico riferimento alle questioni evidenziate in relazione alla procedura di aste ed al relativo regolamento, gli Uffici tecnici del Consorzio prenderanno contatto con codesta Associazione al fine di fornire eventuali chiarimenti ed acquisire la Vostra opinione su possibili aree di miglioramento.

Distinti saluti,

Il Presidente
Ing. Franco Grisan